



Mobilitazione comparto assicurativo in seguito rottura trattative con Ania

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 334.6671897

SINDACATI: ASSICURATORI, MILANO, MANIFESTAZIONE CGIL, CISL, UIL

Scritto da [Agenord Daniele Bonecchi](#) (Agenzia Parlamentare – per l'informazione politica ed economica)

(AGENORD) - Milano, 29 nov. - Per domani, le Segreterie territoriali di Milano di FIBA/CISL FISAC/CGIL F.N.A. SNFIA **UILCA** hanno indetto un presidio in Piazza Cordusio davanti alle sede di Assicurazioni Generali dalle ore 10 alle ore 12. I Lavoratori del settore assicurativo, a due anni dalla scadenza, sono ancora in lotta per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Sono in lotta contro le politiche di esternalizzazione e gli appalti delle attività assicurative ma anche contro gli aumenti indiscriminati delle tariffe R.C. Auto, le più alte in Europa, mentre il servizio all'utenza resta tra i più carenti. Chiedono il riconoscimento e l'applicazione degli Ammortizzatori Sociali di settore, osteggiati irresponsabilmente dall'ANIA. Dopo i licenziamenti delle Imprese Arfin e Progress, oggi sono a rischio i posti di lavoro in Faro e Novit.

ASSICURATIVI – Al via mobilitazione per rinnovo contratto

Il Diario del Lavoro - 29 Novembre 2011

Parte domani la mobilitazione dei lavoratori delle assicurazioni che, a due anni dalla scadenza, chiedono con determinazione il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nei prossimi giorni sono previste occupazioni delle piazze più "importanti" delle assicurazioni a Bologna, Napoli, Roma, Torino e Trieste.

Le trattative si sono rotte perché l'Ania, secondo i sindacati, ha abbandonato la pratica della ricerca di soluzioni condivise, mettendo in discussione diritti e tutele previste dalle norme vigenti. L'obiettivo dell'associazione a giudizio dei sindacati è quello di scardinare l'impianto contrattuale e ridimensionare pesantemente il ruolo e le capacità negoziale del sindacato.

I sindacati contestano all'Ania di aver offerto un incremento economico troppo basso, del 5,4% "che non recupera nemmeno l'andamento inflattivo", a fronte soprattutto di "utili e dividendi assolutamente positivi e in controtendenza" rispetto a quelli di altri settori. La moderazione salariale però, osservano i sindacati, è chiesta dalle imprese solo ai dipendenti, mentre non c'è alcun intervento sul top management, "che percepisce compensi stratosferici addirittura superiori al settore bancario.

Fiba Cisl, Fisac Cgil e **Uilca Uil** contestano anche le richieste aziendali relative alla parte normativa: maggiore flessibilità richiesta nell'organizzazione del lavoro e nell'orario.

Ad aggravare la situazione, secondo i sindacati, il primato negativo italiano delle tariffe auto più care d'Europa con un servizio liquidazione sinistri tra i peggiori d'Italia.

Nei prossimi giorni si terranno assemblee in tutte le imprese di assicurazioni e se la situazione non si sbloccherà nel mese di gennaio si terrà una grande manifestazione nazionale con sciopero dei lavoratori.

Le segreterie nazionali di categoria auspicano che l'Ania riprenda il dialogo sociale e che si arrivi presto a una soluzione condivisa che permetta di rinnovare il contratto nazionale di lavoro per gli assicurativi. (FRN)





Compagnie. Dopo la rottura organizzazioni di settore al contrattacco

Assicurativi pronti a un nuovo sciopero

La rottura completa sul rinnovo del contratto dei 47mila dipendenti delle imprese di assicurazione associate all'Ania ha aperto un fossato tra le compagnie e i lavoratori del settore. Il Ccnl di settore, scaduto a fine 2009, va rinnovato sino a fine 2012: appena 13 mesi scarsi mancano rispetto alla naturale fine del periodo di validità. Le principali aziende del settore, che a tutt'oggi hanno sì risentito della crisi finanziaria ma in forme molto più limitate che non le aziende di credito (lo testimoniano gli andamenti dei titoli in Borsa) però non paiono assolutamente disposte a venire incontro alle richieste avanzate ormai da quasi due anni dai sindacati. Così, rimasto senza effetti lo sciopero del 28 marzo scorso, i lavoratori delle assicurazioni hanno dato l'avvio a una nuova campagna di mobilitazione che è stata presentata martedì 29 novembre a Milano dai segretari generali di categoria.

In una nota congiunta, **Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Fna, Snfia** e **UILCA** lamentano che «le trattative si sono rotte perché l'Ania ha abbandonato la pratica della ricerca di soluzioni condivise, che ha sempre caratterizzato le relazioni industriali del settore, per tentare un'offensiva avventuristica e ideologica tesa a rimettere in discussione diritti e tutele previste dalle norme vigenti. L'obiettivo è quello di scardinare l'impianto contrattuale e ridimensionare pesantemente il ruolo e la capacità negoziale del sindacato».

Sul fronte economico, per i sindacati, «l'offerta delle imprese di assicurazioni, quel 5,74% che non recupera nemmeno l'andamento inflattivo, è offensiva nei confronti di una categoria di lavoratrici e lavoratori che, con il loro impegno e la loro professionalità, garantiscono all'industria assicurativa italiana andamenti tecnici e raccolta premi in netta ripresa, insieme a utili e dividendi assolutamente positivi e in controtendenza rispet-

to ad altri settori dell'economia nazionale». Nei primi sei mesi del 2011 i risultati si sono ridotti rispetto al passato: ma a fronte dei 57 milioni di utili netti di **Unipol**, dei 33,6 di **Rea** e dei 30,2 di **Groupama Italia**, **Generali** ha realizzato comunque un risultato netto di 806 milioni e **Alitalia** di 1,9 miliardi. «Le imprese chiedono moderazione salariale solo ai dipendenti e non al *top management*, che percepisce compensi stratosferici addirittura superiori al settore bancario», continuano i sindacati che elencano i compensi del 2010: 5 milioni per Fausto Marchionni, Ceo che ha lasciato **Fondiaria** il 22 gennaio, 3,4 per Giovanni Perissinotto, Ceo di **Generali**, 2,95 per Giulia Maria Ligresti, presidente di **Premafin**, holding di controllo di **Fondiaria**, 2,3 a Giovan Battista Mazzucchelli, amministratore delegato di **Cattolica**, 1,72 a Carlo Cimbri ad di **Unipol**, 1,44 a Edoardo Lombardi, vicepresidente e ad di **Mediolanum**, e 1,1 a Emanuele Erbetta, attuale ad di **Fondiaria** ed ex della controllata **Milano**.

Secondo i sindacati, le compagnie «vogliono forme esasperate di flessibilità e di fungibilità nell'organizzazione del lavoro, accompagnate da inaccettabili richieste di modifica degli orari che, nella sostanza, introducono un aumento degli stessi a costo zero». Ecco perché «nei prossimi giorni presidi di lavoratori delle assicurazioni occuperanno le piazze "importanti" delle assicurazioni a Trieste, Roma, Torino, Napoli, Bologna per confrontarsi con la cittadinanza e illustrare le profonde contraddizioni di un settore che, secondo dati riportati dall'**Isvap** (l'Authority di vigilanza del settore) in una recentissima audizione al Senato, ha aumentato in due anni del 45%, le tariffe assicurative dell'assicurazione obbligatoria, qual è la Rc auto. Nel frattempo, tutte le attività degli enti bilaterali e paritetici del settore vengono congelate. Nei prossimi giorni si terranno assemblee

in tutte le imprese di assicurazioni e, se la situazione non si sbloccherà, a gennaio si terrà una grande manifestazione nazionale con sciopero», concludono i sindacati.

N. B.

nicola.borzi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidi di piazza
per spiegare
ai clienti i nodi
del comparto

Assicurazioni: da domani mobilitazione addetti su rinnovo contratto lavoro

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 2011

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Milano**, 29 nov - Parte domani da Milano la mobilitazione dei lavoratori delle assicurazioni per il rinnovo del **contratto collettivo nazionale** di lavoro scaduto da due anni. Nei prossimi giorni presidi degli addetti del settore 'occuperanno' le piazze piu' importanti per le assicurazioni a Trieste, **Roma**, **Torino**, **Napoli** e Bologna per sensibilizzare l'opinione pubblica. Si terranno inoltre assemblee a livello delle singole compagnie. Le trattative con l'Ania - hanno spiegato nel corso di una **conferenza stampa** i rappresentanti di Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Fna, Snfia e **Uilca** - si sono rotte perche' l'associazione ha abbandonato la pratica della ricerca delle soluzioni condivise per tentare un'offensiva che mira a rimettere in discussione i diritti e le tutele vigenti. I sindacati ritengono offensiva l'offerta economica delle imprese di assicurazione perche' non recupera l'andamento inflativo e denunciano che la moderazione salariale e' chiesta solo ai dipendenti e non al **top management** che percepisce retribuzioni "stratosferiche". Secondo le sigle sindacali, inoltre, le imprese chiedono forme esasperate di flessibilita'. Se la situazione non si sblocchera' e' prevista una manifestazione nazionale a gennaio, con sciopero. Gli (RADIOCOR) 29-11-11 17:04:17 (0303)ASS 5 NNNN

